Dal 5 al 12 maggio 2024		
5	Domenica VI di PASQUA Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa *9.00 S. Messa Bartesate (fam. Rupani e Spreafico)* 11.00 S. Messa pro populo 15.00 battesimi 18.00 S. Messa (Borghetti Giuseppina, Giuseppe, Carlo, Angelo e Giorgio; Spreafico Mariuccia per condominio Pensa)
6	Lunedì	9.15 Lodi 9.30 S. Messa(Agostani Egidia, Valerioe Rosangela; Padre Gino Burresi ICMS nell'annversario della morte;Buzzi Daniela e Spreafico Maria per confraternita; Corti Abele e Luigia; Corti Marisa e Giusi; Bonacina Giovanni e Teresa) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
7	Martedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Spreafico Biagio e Sacchi Maria; Spreafico Maurizio; Defunti fam. Riva Carlo; Mariuccia Spreafico e Negri Anna e coscritti 1940; Negri Bruno; Rota Giuseppe) 21.00 confessioni genitori comunicandi e cresimandi
8	Mercoledì S. Vittore martire	8.15 Lodi 8.30 S. Messa 9.30 la Parola di Dio della domenica 17.30 Rosario, vespero
9	Giovedì ASCENSIONE DEL SIGNORE	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 s. Messa (Riva Luigi e Riva Giuseppina; Gerosa Ettore e Spreafico Ida)
10	Venerdì Ss. Giovanni di Avila, sacerdote e dottore della Chiesa	8.15 Lodi 8.30 S. Messa 17.30 Rosario e liturgia della Parola
11	Sabato	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (d. Erasmo) 18.00 S. messa (Cattaneo Luigi; Spreafico Assunta, Piantanida Virginia e Valsecchi Federico; Card. Corti Renato; Valnegri Mario; Bonacina Giuseppe, Giovanna e figli)
12	Domenica ASCENSIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore III settimana	8.00 S. Messa (40°anniversario di matromonio Negri Giovanni e Agnese) *9.00 S. Messa Bartesate (Riva Giulio, Amabile e Rossini Lorenzo*) 11.00 S. Messa con PRIME COMUNIONI 15.00 battesimi 18.00 S. Messa (Card. Corti Renato)

APPUNTAMENTI

RECITA DEL S. ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

- Ogni mercoledì ore 20.30 in chiesa parrocchiale
- Chiesa del Cantino: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì alle ore 20.30
- Chiesa di Sant'Eusebio: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 20.30
- Via Caduti di via Fani – via I° maggio: lunedì, martedì, giovedi, venerdì, sabato e domenica ore 20.30
- Via Monte Barro (Fontana): martedì ore 20.30
- Chiesa di Mozzana: tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 20.00
- Carribbio: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 20.30
- BARTESATEMartedì ore 20.30 e mercoledì ore 15.00

COMUNICAZIONI

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 26 maggio ore 11.00 S. Messa in chiesa S. Giovanni Ev.
Le coppie interessate possono dare l'adesione in segreteria parrocchiale tel. 0341 540215 oppure a Ercolina Corti tel. 0341 540535.

ISCRIZIONI PER LE VACANZE COMUNITARIE 2024

Ci sono ancora dei posti liberi, per iscrizioni martedì 7maggio in oratorio dalle 17.30 alle 18.30 (per info: Luisa 3409459268)

Domenica 5 maggio sarà aperta la chiesetta del Carribbio con la recita del S.Rosario alle ore 15.30.

CEI Conferenza Episcopale Italiana
8x mille
CHIESA CATTOLICA
UNA FIRMA CHE FA BENE

A TE NON COSTA NULLA, PER MOLTI VALE TANTISSIMO.
Grazie alla tua firma per l'**8xmille alla Chiesa cattolica** continueremo a realizzare insieme, ogni anno, migliaia di progetti in Italia e nel mondo.
Scopri di più su 8xmille.it

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE
Lunedì 15.00 – 17.30Mercoledì 9.30 – 12.00Venerdì 16.00-17.30
Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it
info: www.santamariadimontebarro.it

dolcezza. **Nel 1725** Dionisi **pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei".** Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, considerazione vale a dire meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. **Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze dell'altro gesuita padre Alfonso Muzzarelli che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.**

Da Grignion de Montfort all'enciclica di Paolo VI

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854) cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. **Nell'enciclica Mense Maio datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione**. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminusca l'amore per la Madre, la sua venerazione. **Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò mària (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria**»

Giovanni Paolo II il Papa di Maria

Maria è, naturalmente, molto presente nel magistero dei Papi. Basti pensare a san Giovanni Paolo II il cui motto: "Totustuus" richiamava esplicitamente il legame con la Vergine. Wojtyla è stato beatificato il 1° maggio 2011. Nell'omelia, quel giorno Benedetto XVI disse: «Tutti siamo lieti che la beatificazione di Giovanni Paolo II avvenga nel primo giorno del mese mariano, sotto lo sguardo materno di Colei che, con la sua fede, sostenne la fede degli Apostoli, e continuamente sostiene la fede dei loro successori, specialmente di quelli che sono chiamati a sedere sulla cattedra di Pietro. Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità. In particolare, notiamo che la presenza effettiva e materna di Maria viene registrata da san Giovanni e da san Luca nei contesti che precedono quelli del Vangelo odierno e della prima Lettura: nel racconto della morte di Gesù, dove Maria compare ai piedi della croce (cfrGv 19,25); e all'inizio degli Atti degli apostoli, che la presentano in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera nel cenacolo (cfr At 1,14)».

Da Avvenire - Riccardo Maccioni domenica 30 aprile 2023

LA BUONA STAMPA

Disponibile presso la buona stampa in fondo alla chiesa il testo:
DIGNITAS INFINITA. DICHIARAZIONE CIRCA LA DIGNITÀ UMANA
Curato da Mons. Vincenzo Paglia

Ecco perché maggio è il mese di Maria

Maggio è tradizionalmente il mese dedicato alla Madonna. Dal Medio Evo a oggi, dalle statue incoronate di fiori al magistero dei Papi, l'origine e le forme di una devozione popolare molto sentita

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Una necessità avvertita con particolare urgenza nel tempo, drammatico, che stiamo vivendo. L'ha sottolineato più volte il Papa che già nella "Lettera" inviata a tutti i fedeli il 25 aprile di tre anni fa evidenziava l'importanza di rivolgersi a Maria nei momenti di difficoltà. Un invito caldo e affettuoso a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa. Lo si può fare insieme o personalmente, diceva, ma senza mai perdere di vista l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, aggiungeva papa Francesco, "ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova".

Il re saggio e la nascita del Rosario

In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando **Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria" celebrava Maria come: «Rosa delle rose,** fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare **a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore**. Un altro balzo in avanti e siamo nel 1677, quando il noviziato di Fiesole, fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella". Riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominiciava a cantar meggio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria....». Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie, e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Parallelamente si moltiplicavano le pubblicazioni. **Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la regina del cielo. E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola, da Mantova a Napoli.**

L'indicazione del gesuita Dionisi

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla